

CFA Italy Radiocor Financial Business Survey CFA Italy Radiocor Sentiment Index

Settembre 2017

Comunicato Stampa

4 settembre 2017

Gli investitori professionali italiani certificati CFA® sono positivi sulle prospettive dell'economia domestica: il "Sentiment Index" registra un valore pari a 36,8, in forte miglioramento dal 16,3 del precedente mese e ben sopra ai livelli toccati dall'indicatore nei precedenti dodici mesi. Il forte miglioramento dell'indicatore è riconducibile alle migliorate condizioni economiche dell'Eurozona e dell'Italia, nonché delle attese di una prosecuzione di questa tendenza soprattutto nella zona Euro. Nel dettaglio delle principali *asset class*, i tassi di interesse a breve e lungo termine sono previsti in salita in tutte le principali regioni mentre si confermano le attese positive sui mercati azionari Europei, soprattutto quello Italiano.

Milano, 2 agosto – Il sondaggio mensile, svolto da CFA Society Italy in collaborazione con Il Sole 24 Ore Radiocor, ha misurato il parere di 68 professionisti con certificazione CFA® e membri dell'Associazione, un campione rappresentativo del punto di vista degli investitori professionali italiani (i circa 400 soci di CFA Italy svolgono principalmente i ruoli di gestore di portafoglio, analista finanziario, trader, broker, consulente e top manager di società del settore finanziario). Il sondaggio, svolto tra il 21 agosto ed il 1 settembre 2017, rileva un dato di "Sentiment Index" pari a 36,8, dal precedente 16,3 del mese scorso.

La parola al gestore - Il commento del mese (*)

***Andrea Dal Santo, CFA, ARPM
Chief Executive Officer
Solidus Capital Group LLC, New York***

Nel mese di agosto si è assistito ad una continuazione del rafforzamento dell'economia dell'Eurozona, come testimoniato dagli indicatori di sorprese positive, che si sono mosse al rialzo rispetto al mese precedente e sono vicine ai massimi degli ultimi due anni, grazie in particolare ai buoni dati macroeconomici dell'economia Italiana. In particolare, il guizzo nell'indicatore di fiducia dei consumatori Italiani, che migliora in quasi tutte le sue componenti, fanno ben sperare sul rafforzamento delle variabili macroeconomiche italiane nel breve periodo.

Al contrario l'economia USA, seppur in un contesto macroeconomico positivo, ha prodotto dati economici inferiori alle aspettative ai quali si accompagnano crescenti difficoltà sul fronte politico legati alla perdurante erraticità e polarità delle dichiarazioni del Presidente sui temi di politica interna ed estera nonché al difficile dialogo fra l'Amministrazione e il Congresso, che influiscono sulla capacità delle forze politiche di dare sviluppo legislativo alle promesse elettorali. Difficoltà che potranno riemergere nei prossimi mesi, in sede di discussione della legge di bilancio e della riforma fiscale, e che potrebbero causare l'insolvenza, auspicabilmente temporanea, dell'Amministrazione (*government shut-down*).

Questi andamenti sono catturati nel sondaggio mensile che evidenzia un giudizio in miglioramento sulla situazione economica nell'Eurozona e in peggioramento negli USA.

A livello di politica monetaria, prosegue il difficile esercizio di normalizzazione, più dinamico sul fronte USA dove sono presenti maggiori rischi inflattivi legati al basso tasso di disoccupazione e che, invece, a livello Europeo e soprattutto in Italia sono minori. Le banche centrali continuano politiche monetarie caute che nell'insieme si limitano ad accompagnare l'espansione delle grandezze macroeconomiche. I dettagli del sondaggio evidenziano una sensibile uniformità di vedute fra gli investitori professionali italiani certificati CFA® sulla direzione del percorso di normalizzazione dei tassi con forte convinzione sul rialzo dei tassi USA soprattutto di tassi a breve.

Rispetto ai mesi precedenti, il sondaggio evidenzia una battuta di arresto sulle aspettative di crescita del mercato azionario americano, i cui indici si trovano sui massimi storici, e previsioni *bullish* sul mercato europeo e in particolare sul mercato italiano. Tali aspettative sono coerenti con la divergenza fra azioni USA e Eurozona. Le prime presentano elevate valutazioni con crescenti rischi dettati dalla perdurante bassa volatilità dei mercati, le succitate spinte inflazionistiche e il maggiore costo del denaro. Le seconde con valutazioni meno elevate in un contesto domestico in recupero e politiche monetarie stabili.

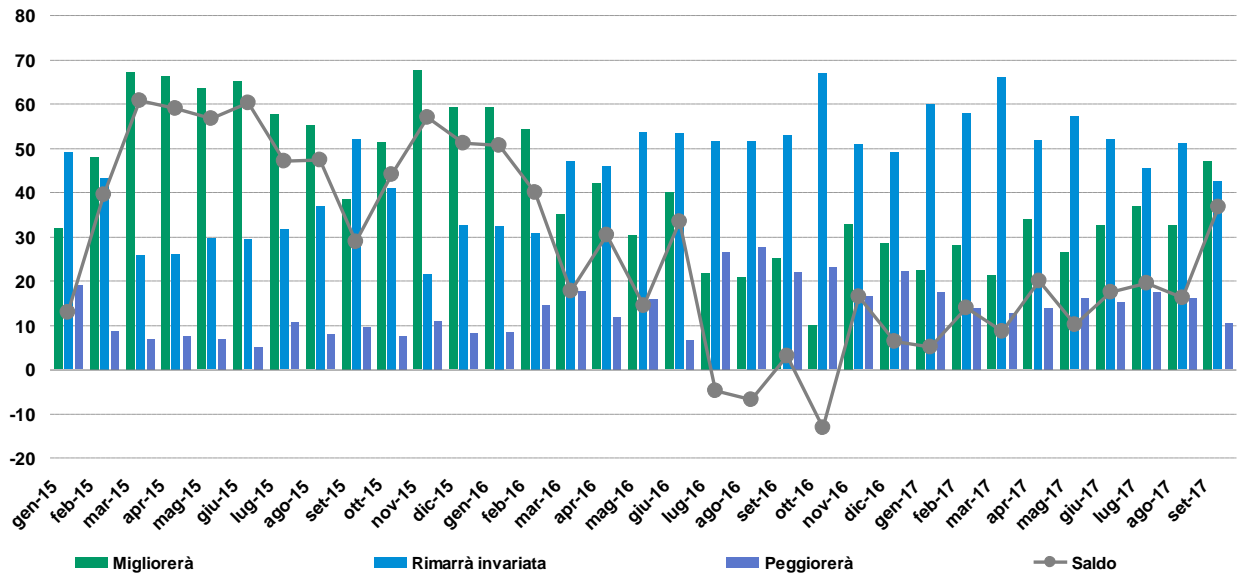
Nello specifico dei settori del mercato azionario italiano, gli investitori restano costruttivi sul settore bancario e crescentemente ottimisti sugli altri settori più ciclici, come i settori industriali, mentre sono cauti sui settori difensivi, come i servizi di pubblica utilità (utilities) e le telecomunicazioni, e anche sui petroliferi, per l'assenza di prospettive a breve di recupero del prezzo del greggio.

Sul lato valutario, il rialzo contro il dollaro e lo yen ha permesso all'euro di ridurre il differenziale rispetto alla parità con la valuta giapponese e di chiudere la parità sulla valuta americana. Gli intervistati restano costruttivi su un rafforzamento del dollaro, che sosterebbe la crescita della Eurozona mentre sono meno positivi su un apprezzamento della valuta del Sol Levante.

Fra gli elementi di rischio del ciclo azionario vanno tenuti sotto osservazione gli andamenti dell'inflazione *core* nelle principali economie, il rischio politico USA e l'incerto percorso delle riforme legislative, la bassa produttività del lavoro nelle economie occidentali e, in particolare, in USA che potrebbe frenare l'espansione della crescita economica in un mercato del lavoro con bassa disoccupazione, e infine il possibile rallentamento dell'economia in Cina e il possibile impatto sui paesi emergenti. Inoltre, va monitorato l'effetto del programma di armamento della Corea del Nord sugli equilibri geopolitici mondiali.

CFA Italy Radiocor Sentiment Index

La situazione economica italiana nei prossimi sei mesi:



(*) Disclaimer

“Il commento del mese” raccoglie, di volta in volta, l’analisi di un professionista del settore finanziario associato a CFA Society Italy. Il contenuto e le previsioni in esso riportate sono proprie dell’intervistato e non necessariamente rappresentano le view di CFA Society Italy o dell’azienda per la quale il professionista lavora.

Le informazioni riportate su questa comunicazione non rappresentano, né possono essere interpretate, come un’offerta, ovvero un invito, all’investimento, all’acquisto o alla vendita dei prodotti finanziari eventualmente citati o di altri strumenti finanziari.

I destinatari della comunicazione prendono atto che CFA Society Italy non garantisce in alcun modo l’esattezza e/o la completezza delle informazioni, dei testi, dei collegamenti, dei grafici o di eventuali altri elementi contenuti nel materiale diffuso. CFA Society Italy declina ogni responsabilità per eventuali perdite o danni di qualsiasi genere che possano scaturire direttamente o indirettamente dall’uso (ovvero dall’impossibilità dell’accesso o dell’uso) delle informazioni, dei testi, dei collegamenti, dei grafici o di altri elementi contenuti nel materiale diffuso. CFA Society Italy, inoltre, non si assume alcuna responsabilità, e non rilascia alcuna garanzia, che le informazioni diffuse non vengano sospese o che siano senza errori.

CFA Society Italy

CFA Society Italy è l’associazione di riferimento in Italia per i professionisti che hanno conseguito la qualifica di Chartered Financial Analyst® (CFA) la più importante certificazione del mondo della finanza. L’associazione, fondata nel 1999 come affiliata di CFA Institute, è il punto di riferimento sul territorio per i CFA Charterholders, oltre a promuovere la deontologia professionale ed il valore del percorso formativo e di certificazione nel nostro Paese, fornendo una serie di servizi per i professionisti e per coloro che stanno seguendo l’impegnativo percorso di esami. L’intera attività di CFA Society Italy, come delle altre associazioni affiliate nel mondo, si basa in larga parte sull’impegno volontaristico dei soci. CFA Society Italy conta più di 400 soci.

Per maggiori informazioni

www.cfasocietyitaly.it

info@cfasocietyitaly.it

segreteriacfaitalia@cfasocietyitaly.it

www.cfainstitute.org